Consiglio Comunale **INT 108 / 2025**

CITTA' DI TORINO

# INTERPELLANZA

OGGETTO: LA CONDIZIONE DELLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA: UNA FERITA APERTA CHE CONTINUA A DOLERE ALLA CITTA' E AI CITTADINI, CHISSA' SE ANCHE ALL'AMMINISTRAZIONE !

## PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- come dallo scrivente già riferito nel testo dell'interpellanza n. 336-2024 (presentata il 13 giugno 2024), "Dall'ultimo censimento in materia effettuato dall'ISTAT, aggiornato al 15 dicembre 2022, la popolazione di senzatetto e senza fissa dimora nella città di Torino ammonta a 4444 persone. Come ricavabile dal confronto diretto con la stessa indagine pubblicata, sempre dall'ISTAT, nel dicembre 2014 tale popolazione ha registrato un aumento di circa il 50%. Ciò rende le proporzioni del fenomeno preoccupanti; È riscontrabile al semplice passaggio il costante aumento di giacigli presenti in tutto il centro cittadino nonché in zone limitrofe";

- il testo sopra richiamato così proseguiva: "Il continuo crescere del fenomeno in termini numerici non può più giustificare l'atteggiamento di disattenzione da parte dell'amministrazione comunale, tradottosi in un' effettiva rinuncia a ogni tentativo di gestione del problema; Il degrado delle condizioni igieniche che tale situazione porta con sé, coinvolgendo l'ambiente circostante, mette in pericolo la salute non solo delle persone senzatetto direttamente coinvolte ma anche di chi presso quelle zone vive o lavora; In una società fondata sul principio di solidarietà sociale, è dovere dei rappresentanti delle istituzioni attivare i servizi competenti per provare a intervenire sulle situazioni di disagio che persone senzatetto o senza fissa dimora vivono, fornendo luoghi sicuri, cure e altre forme di sostegno per migliorare le loro condizioni di vita; Il perdurare di tale situazione lede, inoltre, il diritto dei cittadini e delle cittadine al decoro e alla pulizia dei luoghi pubblici; Da ultimo, per una città che sta puntando fortemente sul settore turistico per rilanciarsi le dimensioni di tale fenomeno non giova né all'immagine della città né a quella dell'Amministrazione cittadina";

## RILEVATO CHE

- iI tema è già stato oggetto di numerosi articoli pubblicati su testate giornalistiche di rilievo non solo locale ma anche nazionale;

- una mozione comunale era stata presentata già nel 2017 sul tema chiedendo il potenziamento delle attività dedicate ai senza fissa dimora e la modifica qualitativa dell'approccio comunale al tema;

- il 1° febbraio su TorinoCronaca è stato pubblicato un reportage che qui si riporta "Torino, Piazza Arbarello, Quadrilatero Romano. Un giaciglio di fortuna, fatto di stracci, nylon e una valigia, è comparso all'angolo tra via Santa Maria e via Giuseppe Siccardi. Non è un caso isolato. "Se guardate bene la piazza, ne trovate altri tra le macchine parcheggiate", ci racconta Luigi, nostro lettore e Amico Reporter che ha immortalato la situazione con alcuni scatti che lasciano poco spazio all'immaginazione. Non è un problema solo di questa zona. Il fenomeno si estende a San Salvario, Porta Nuova, via Roma e altre aree della città. Come sempre a pagare il prezzo di questa situazione sono prima di tutto i residenti e i lavoratori della zona. "In questa vie di Torino ci sono studi legali, studi dentistici, aziende e boutique. È questa l'immagine che vogliamo dare ai clienti e ai turisti? Marciapiedi trasformati in dormitori e sporcizia ovunque?", si lamenta Luigi che è anche un residente di zona. Chiunque passeggi tra le vie del centro può accorgersene. Non è più solo la classica immagine del senzatetto che dorme su una panchina: qui si parla di accampamenti veri e propri, con materassi, coperte, trolley e oggetti personali sparsi sui marciapiedi. Alcuni senzatetto restano anche per giorni nello stesso punto, altri si spostano tra i parcheggi, creando una situazione di insicurezza e disagio per chi vive e lavora in zona. Le immagini parlano chiaro, così come le testimonianze di chi vive ogni giorno questa realtà. "Non si tratta di puntare il dito contro chi è costretto a vivere in strada, ma di chiedere soluzioni reali per un problema che riguarda tutta la città", conclude Luigi. L'auspicio è che questa segnalazione non resti inascoltata, ma serva da stimolo per interventi rapidi e concreti. Da un lato, per aiutare chi si trova in condizioni di estrema difficoltà, offrendo assistenza e percorsi di reinserimento. Dall'altro, per garantire ai residenti delle zone più colpite una maggiore sicurezza e vivibilità, perché il degrado non può diventare la normalità.";

**INTERPELLA**

Il Sindaco e la Giunta al fine di conoscere:

• quali siano le misure che l'Amministrazione comunale ha adottato nell'ultimo semestre per affrontare e alleviare la condizione di vita delle persone senza fissa dimora, quali i risultati conseguiti e quali i riscontri che ci si impegna a raggiungere nel breve periodo;
• il numero di segnalazioni giunte alla Polizia Municipale e ai Servizi Sociali riferibili a fenomeni analoghi a quelli rappresentati in narrativa, il numero di interventi da codesti Settori effettuati e la loro distribuzione sul territorio cittadino (con riferimento all'intiera annualità 2024);
• il numero di posti letto presenti nelle strutture di accoglienza cittadine divise per pubblico e privato;
• il livello di occupazione delle strutture di accoglienza di cui al punto precedente (percentuale di posti letto occupati rispetto al totale);
• la dotazione di risorse finanziarie dei Servizi Sociali per far fronte a tali situazioni (tenendo conto del documento di bilancio finanziario previsionale adottato a dicembre scorso);
• il numero di addetti che operano quotidianamente per far fronte alla crescita del fenomeno dei senza fissa dimora.

Torino, 03/02/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis